

Oggetto: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale informa che il prossimo 23 maggio è convocata (in seconda convocazione) l'assemblea ordinaria dei soci dell'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. con il seguente ordine del giorno:

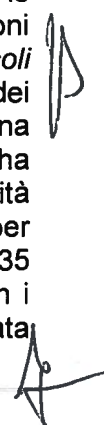
- 1) comunicazioni del presidente;
- 2) approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 e suoi allegati. Determinazioni in merito al risultato di esercizio;
- 3) rinnovo organo amministrativo;
- 4) determinazione compensi a favore Amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza;
- 5) aggiornamento situazione finanziaria attuale e prospettica – Indirizzi di strategia operativa – eventuali determinazioni;
- 6) varie ed eventuali;

La società ha trasmesso la documentazione relativa al bilancio di esercizio che chiude con un risultato prima delle imposte di € 168.122 e con un utile di € 20.652, da destinare per il 5% a riserva legale e per il resto a riserva straordinaria.

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda il rinnovo dell'organo amministrativo. Il Segretario Generale ricorda che lo statuto della società, all'art. 19, prevede quale forma amministrativa un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, di cui almeno un terzo è riservato e spetta al genere meno rappresentato. Gli enti pubblici provvedono alla nomina, ai sensi dell'art. 2449 c.c. di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale da essi complessivamente detenute. Alla Regione Toscana spetta la nomina di un consigliere, da computarsi nel numero dei componenti il consiglio di amministrazione. Gli altri membri sono nominati dall'assemblea su designazione dei soci privati proporzionalmente alle quote di partecipazione da essi complessivamente detenute. L'assemblea nomina fra i componenti del consiglio di amministrazione il presidente della società, al quale spetta la rappresentanza legale e la firma sociale.

Il Segretario Generale precisa che nelle società alle quali partecipa la Regione Toscana si applicano la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e la legge regionale 28 aprile 2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale". In particolare quest'ultima legge dispone all'articolo 17, comma 3 che "nelle società miste a partecipazione regionale, il numero dei componenti degli organi societari designati dai soci pubblici, compresi quelli designati dalla Regione, non può essere superiore a cinque".

La legge di Stabilità per il 2015 (comma 611 della legge 190/2014) nell'indicare i criteri cui le pubbliche amministrazioni dovevano attenersi per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ha indicato anche la "*soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*". Il numero dei dipendenti dell'Interporto è pari a sei (come si evince anche dalla nota integrativa che accompagna il bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea). La Camera di Commercio di Prato ha portato all'attenzione dei principali soci dell'Interporto la condizione indicata dalla legge di stabilità (lettera del 0006357 del 17/04/2015); la società si è resa disponibile ad un incontro con i soci per esaminare le azioni da intraprendere per ottemperare alle disposizioni normative (prot. 0008435 del 27/05/2015). Il Comune di Prato ha promosso lo scorso 2 maggio un incontro politico con i principali azionisti per definire la futura governance dell'Interporto. In tale occasione è stata



concordata la riduzione del numero di consiglieri da sette a cinque, di cui due nominati dal Comune di Prato, uno nominato dalle Camere di Commercio di Prato e Firenze, uno nominato dalla Regione Toscana e uno nominato dalla Banca Popolare di Vicenza.

Ricorda altresì che, come già rappresentato nelle riunioni di giunta dell'11 e del 26 aprile scorso, la Camera di Firenze ha – per tramite del suo Presidente – convenuto che il rappresentante unico delle camere nel nuovo consiglio di amministrazione della società, sia espressione della Camera di Prato.

Il Segretario Generale ricorda infine che si applicano ai consiglieri di nomina pubblica le previsioni dell'articolo 1, comma 734 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), secondo il quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto per cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi. Si applica altresì il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ma limitatamente ai soggetti che abbiano deleghe gestionali dirette (esclusi quindi i consiglieri privi di deleghe).

Il consiglio di amministrazione in scadenza è costituito da sette membri:

SOCIO	% CAPITALE attuale	CONSIGLIERE
Comune di Prato	41,45%	Carlo Longo (Presidente) Erica Mazzetti
CCIAA Firenze	11,4%	Degasperi Valentina (in sostituzione di Luciano Zambelli)
CCIAA Prato	11,4%	Catia Baroncelli
Regione Toscana	12,51%	Simone Tripodi
Banca Popolare di Vicenza	18,23%	Silvio Bagni
Banca Popolare di Vicenza di concerto con UIP	18,23% + 2,09%	Furio Coppini

Ai consiglieri di amministrazione è attualmente riconosciuto un gettone di presenza per ogni riunione pari a € 129,11. Al Presidente è riconosciuto anche un compenso pari al 25% del compenso spettante al Presidente della Giunta Regionale (€ 30.987,41).

Segue una breve discussione, al termine della quale

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;


SENTITI i vari interventi;

TENUTO conto che la Camera di Commercio di Prato è socia dell'Interporto della Toscana Centrale S.p.A. con una quota pari a 11,4% del capitale sociale;

VISTA la convocazione dell'assemblea dei soci del 23 maggio prossimo (ns prot. 0005681 del 7 aprile 2016);

VISTA la nota inviata agli azionisti dal Presidente dell'Interporto sulla futura governance della società (ns prot. 0002502 del 18/02/2016) e la successiva nota del Presidente del Collegio sindacale (ns prot. 0002902 del 23/02/2016);

PRESO ATTO che l'art. 19 dello Statuto sociale stabilisce al comma 2 che gli enti pubblici soci "provvedono alla nomina, ai sensi dell'art. 2449 c.c., di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale da essi complessivamente detenute";



TENUTO conto che ai sensi dell'articolo 1, comma 734 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto per cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;

VISTO il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale";

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione della società in oggetto;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 e la proposta di destinazione dell'utile;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e nel rispetto dello Statuto, il Presidente Luca Giusti quale rappresentante della Camera di Commercio di Prato in seno al consiglio di amministrazione della società Interporto della Toscana Centrale S.p.A., previa acquisizione di dichiarazione attestante la condizione di cui all'art. 1, comma 734 della legge 27.12.2006, n. 296;
3. di astenersi in sede di assemblea sulla determinazione dei compensi a favore Amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza .

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

